

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Edilizia e Territorio

ILSOLE24ORE

Home

L'Esperto Risponde

Scadenze

Analisi

Norme

Documenti

Gestionale

Q

+

30 Mar 2016

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Ingegneri

Professione

Per approfondire



PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

Ingegneri junior: riformare la laurea triennale, individuando un percorso «professionalizzante»

G.La.

La proposta del Consiglio nazionale: spacchettare la laurea di primo livello in due indirizzi distinti, uno dedicato a chi vuole cercare subito un'occupazione e uno propedeutico al biennio conclusivo

Riformare il percorso universitario degli ingegneri. Spacchettando la laurea triennale in due indirizzi distinti, uno professionalizzante, dedicato a chi vuole cercare subito un'occupazione, e uno propedeutico al biennio conclusivo. Seguendo così le indicazioni che arrivano dall'Europa. È questa la proposta che arriva dal [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), secondo quanto spiega Ania Lopez, rappresentante dei professionisti junior all'interno del Cni. La questione delle competenze degli ingegneri triennali continua a rappresentare un problema da sanare, come testimonia anche la recente pronuncia del Consiglio di Stato (n. 776 del 25 febbraio 2016). E il Consiglio nazionale, come era già emerso durante l'assemblea nazionale di inizio marzo, è determinato a fare pressioni per chiedere un intervento del Governo.

«Dare oggi un'interpretazione equilibrata delle competenze degli ingegneri di primo livello è arduo e complesso», esordisce Lopez. Purtroppo, «il percorso universitario triennale non ha sortito gli effetti sperati. I laureati di primo livello in ingegneria non hanno trovato, come si auspicava, uno sbocco professionale nell'industria». Questo ha portato conseguenze evidenti in termini di iscrizioni alla sezione B dell'albo, dedicata agli ingegneri junior. «Le ricerche del Centro studi del Cni, presentate nell'ultima assemblea nazionale, lo scorso 4 marzo a Bologna, indicano come ci sia stato un rallentamento dell'incremento degli iscritti della sezione B. È altamente probabile che su questo rallentamento abbia influito la crisi degli ultimi anni, innescando un effetto di scoraggiamento ad iscriversi all'albo».

Questo avviene «nonostante il livello quantitativo dell'insegnamento nei corsi di ingegneria in Italia continui ad essere elevato». Occorre, insomma, «fare i conti con un mercato che lascia meno spazio, rispetto al passato, ai professionisti». Fatte queste premesse, allora, è evidente che servono correzioni. «È complicato immaginare di costruire percorsi esattamente tarati sulle domande provenienti dal mercato, perché nei fatti questa richiesta non solo è ridotta e impalpabile, ma anche molto mutevole in termini di "know-how" specifico richiesto. A nostro avviso, occorre affrontare la questione con flessibilità e, soprattutto, con un confronto aperto tra tutte le parti interessate, non escludendo di poter apportare correttivi al sistema attuale».

Concretamente, i percorsi universitari andrebbero spacchettati, creando due indirizzi distinti. Dice ancora Ania Lopez: «Laurea di primo livello "professionalizzante", per coloro che avessero intenzione di procedere, subito dopo il conseguimento del titolo, alla ricerca di un'occupazione; laurea di primo livello "propedeutica", per coloro che, invece, fossero intenzionati al prosieguo del percorso formativo universitario ed al conseguimento della laurea magistrale. Del resto oggi l'Europa ci richiama ad una revisione dei percorsi formativi universitari in sintonia con le politiche comunitarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORI PUBBLICI

16 Giugno 2015

Progettazione, mai più massimo ribasso per assegnare gli incarichi

PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

23 Giugno 2015

Società di ingegneria, nel Ddl concorrenza «salvagente» per i contratti privati

PROGETTAZIONE E ARCHITETTURA

24 Giugno 2015

Energia, gli ingegneri chiedono un testo unico con semplificazioni e incentivi fiscali strutturali

APPROFONDIMENTI OPERATIVI

Tecnici24 

Il Sole 24 Ore - L'Esperto Risponde - 3.11.2014 MULTIDISCIPLINARI GEOMETRI, ARCHITETTI E INGEGNERI

C'è sempre la possibilità di costituire un'associazione professionale multidisciplinare (ingegneri/architetti/ geometri)? E come è regolata la fattispecie per le rispettive Casse di previdenza? A.D. - PUTIGNANO ----- A norma dell'articolo 10 della legge 183/2012, e dell'articolo 8 del regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate dal sistema ordinistico, è possibile creare una società

Tecnici24 

Edilizia e Territorio - 20.10.2014 Ingegneri: fondi Ue più gettonati al Sud - Formule oscure per il 50% degli iscritti

Tecnici24 

Edilizia e Territorio - 23.3.2015 Fondi Ue, i professionisti restano a bocca asciutta - Ingegneri, cresce la quota di occupati

Tecnici24 

Urbanistica24 - 3.3.2015 Il geometra non può svolgere le attività tipiche degli ingegneri. Niente opere in cemento armato

La lunga querelle La problematica analizzata recentemente dal Consiglio di Stato è stata oggetto di